

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	55
<input type="checkbox"/> minorati vista	1
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> Psicofisici	54
2. disturbi evolutivi specifici	66
<input type="checkbox"/> DSA	59
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> Altro	7
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	28
<input type="checkbox"/> Socio-economico	10
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	18
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Altro	
4. scuola ospedaliera	21
Totali	170
% su popolazione scolastica	14,5% su 1159
N° PEI redatti dai GLHO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	52
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	7

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	No

Tutor (nella Scuola Secondaria di Secondo grado)	Attività in presenza (1° quadrimestre)	No
	Attività con la metodologia della Didattica a Distanza	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)				Sì
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente Scolastico: coadiuvato dallo STAFF e dal GLI dà esecuzione alle delibere degli OO.CC. e supervisiona le varie attività. E' garante dell'applicazione della normativa e legislazione vigente. Utilizza in modo efficiente ed efficace le risorse di cui dispone. E' responsabile dei risultati del servizio. Determina le linee d'indirizzo al Collegio per l'elaborazione del PTOF. Implementa e diffonde la cultura dell'inclusione. Stende progetti di rete, accordi di programma e protocolli d'intesa con Enti Locali. Collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Predisporre attività di raccordo fra i vari ordini di scuola. Si occupa della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Il DSGA: coadiuva il DS nella ricognizione, utilizzo, rendicontazione delle risorse economiche e strumentali a disposizione dell'Istituto; si occupa della predisposizione e delle verifiche periodiche della parte economico – finanziaria dei progetti, fornendo al DS rapporti sullo stato di avanzamento; coordina e supervisiona l'attività del personale ATA.

GLI: ha il compito di coordinamento e di indirizzo in ordine alle tematiche dell'integrazione di tutti gli allievi in situazione di disagio definendo le linee operative per l'integrazione scolastica dell'Istituto. Individua gli indicatori di qualità dell'integrazione scolastica per alunni con BES da inserire nel PTOF della Scuola. Elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Supporta il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione (PAI) nonché i Consigli di classe nell'attuazione dei PEI e dei PDP. Determina i criteri di ripartizione e gli eventuali adattamenti per le esigenze della scuola nell'assegnazione di ore di sostegno agli alunni. Propone azioni volte a favorire il successo dei percorsi di integrazione. Collabora con le istituzioni pubbliche e private del territorio. Si occupa della rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto.

Docenti funzioni strumentali area inclusione: Coordina le attività di dipartimento relative a riunioni periodiche su temi comuni, progettazione e attività. Supporta e coordina le attività delle diverse figure di sostegno agli alunni certificati. Organizza orari funzionali ai bisogni degli alunni. Supporta i docenti curricolari per migliorare il processo inclusivo degli alunni diversamente abili. Predisporre documentazione e modulistica, la presenta ai colleghi, guidandoli nella fase di stesura e la controlla in fase finale. Collabora con il Dirigente nella comunicazione con tutti gli enti del territorio (Scuole, ASL, famiglie, Enti ed Associazioni). Cura la verifica e la valutazione dei processi. Coordina i rapporti con il servizio di Neuropsichiatria Infantile, con l'ufficio scuola del Comune di Modena, con il referente della cooperativa Domus Assistenza e della cooperativa Gulliver. Collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione. Coordina la continuità e l'orientamento per gli alunni disabili in collaborazione con i referenti dei diversi ordini di scuola. Promuove la diffusione della cultura dell'inclusione facendosi portavoce di iniziative di formazione specifica, convegni, corsi d'aggiornamento, buone prassi e sperimentazione strumenti.

Docente referente DSA: Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Offre indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Promuove la collaborazione con gli insegnanti della classe nella stesura del PDP. Potenzia la mediazione tra colleghi, famiglie e

studenti. Propone l'attenzione alle pratiche documentative come momento di collaborazione scuola famiglia. Favorisce, elaborando strategie adeguate, il superamento di eventuali problemi di relazione nella classe in presenza di studenti con DSA. Mantiene aggiornato il monitoraggio degli alunni con DSA. Controlla, gestisce ed aggiorna i fascicoli personali degli alunni con DSA. Somministra, corregge, tabula e restituisce i dati dello Screening per l'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento cittadino. Sulla base degli eventuali risultati positivi delle prove consiglia ai coordinatori l'invio degli alunni per l'inizio di un percorso di accertamento. Coordina le diverse figure coinvolte, presenta ai genitori, calendarizza e supervisiona l'attuazione del "Progetto D.S.A." d'istituto (scuola secondaria). Promuove la diffusione della cultura dell'inclusione facendosi portavoce di iniziative di formazione specifica, convegni, corsi d'aggiornamento, buone prassi e sperimentazione strumenti.

Docente referente integrazione: intercultura, disagio, bullismo: Coordina i rapporti con Servizi Sociali e le azioni da intraprendere in caso di particolari situazioni di svantaggio. Predisporre, attua e verifica il protocollo di accoglienza per gli alunni con BES e per gli alunni con cittadinanza non italiana ancora in fase di apprendimento dell'italiano come L2. Raccoglie ed analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate dai singoli docenti in merito agli alunni con BES. Partecipa alle riunioni di staff dell'istituzione scolastica per predisporre e coordinare le azioni del PTOF. Coordina la valutazione iniziale, l'attuazione e la verifica dei progetti relativi agli alunni con BES. Partecipa al Gruppo di Lavoro per l'inclusione e collabora alla stesura del Piano Annuale per l'Inclusione. Coordina la continuità e l'orientamento per gli alunni con BES, partecipa agli incontri organizzati dal centro MeMo per il coordinamento cittadino rivolto agli alunni stranieri; procede al monitoraggio degli alunni BES, analizza il contesto scuola e autovaluta il livello di inclusività.

Team docenti/consiglio di classe: Individua i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative. Produce ed esegue attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. Definisce interventi nell'attività di didattica ordinaria con percorsi di personalizzazione dell'apprendimento. Individua strategie e metodologie utili per stimolare la partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento. Individua risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi. Elabora e mantiene aggiornati i documenti per l'inclusione (Pdf, PEI, PDP). Mantiene i rapporti con le famiglie e gli operatori socio-sanitari.

Docenti della scuola ospedaliera: Strutturano un modello esplicativo ed informativo per migliorare la comunicazione della scuola di appartenenza. Calendarizzano gli incontri con medici e psicologi a scadenza fissa. Svolgono attività finalizzate all'istruzione, alla formazione, alla crescita e alla valorizzazione della persona attuando percorsi educativi personalizzati. Le attività proposte, caratterizzate da un profilo laboratoriale, sono pensate in modo da essere significative e trasversali sia in termini disciplinari che di ordini di scuola e finalizzate a evitare atteggiamenti di rinuncia e sconforto. Promuovono proposte d'innovazione per l'inclusione nella partecipazione al GLI.

Docente di Sostegno: è la figura preposta all'integrazione degli studenti con disabilità certificata. Contitolare della classe di cui lo studente disabile fa parte, partecipa alla programmazione educativo/didattica, all'elaborazione e alla verifica delle attività di competenza dei Team dei Docenti, dei Consigli di Classe e dei Collegi dei Docenti. Supporta il Team dei docenti e il CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative. Svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie finalizzate a costruire il PEI. Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina e con gli educatori le strategie metodologiche educative più utili al raggiungimento degli

obiettivi individuati nella programmazione. Predisporre gli interventi didattici tenendo conto delle caratteristiche e delle capacità dello studente. Assiste l'allievo in sede d'esame secondo le modalità previste dal PEI e concordate con la Commissione d'Esame. Facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe. Provvede ad una puntuale e corretta tenuta del fascicolo personale dell'alunno. Incontra periodicamente le figure compartecipi del percorso di crescita dell'alunno, famiglia, operatori sanitari, neuropsichiatra, integrando nel progetto la propria con le altrui professionalità.

PEA: incrementa le attività laboratoriali rivolte ad alunni disabili allo scopo di favorire la partecipazione di un numero più ampio di alunni nell'ottica di una scuola inclusiva. Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo. Partecipa alle riunioni di dipartimento ai fini dell'elaborazione e condivisione del PDF e del PEI. Collabora alla continuità nei percorsi didattici favorendo anche il collegamento tra scuola e territorio, in funzione del progetto di vita dello studente. Fornisce elementi per la valutazione unicamente dello studente o degli studenti seguiti, coadiuvato dai docenti di sostegno promuove la realizzazione delle attività laboratoriali allo scopo di favorire una partecipazione attiva degli studenti nel processo di apprendimento e l'insorgere di relazioni amicali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto promuove azioni di formazione e aggiornamento rivolte ad insegnanti quali professionisti che riflettono, ricercano e attivano modalità didattiche efficaci, orientate all'integrazione nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

Promuove il confronto tra tutti i soggetti interessati nella progettazione, monitoraggio e valutazione dei servizi offerti.

Molti docenti dell'Istituto hanno partecipato al percorso formativo e-learning "Dislessia Amica Livello Avanzato", promosso da Aid Italia, ampliando le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA. Anche per l'anno scolastico 2020/21 si ripropone questa valida opportunità di formazione.

Le funzioni strumentali area inclusione e il referente disabilità hanno partecipato al corso "Tecnologie per l'inclusione anche a distanza". Gli argomenti del corso:

1. "Fare inclusione", secondo la prospettiva Universal Design for Learning
2. Ambienti digitali inclusivi: dall'apprendimento cooperativo alla DAD
3. Accessibilità e usabilità dei testi cartacei e digitali
4. Insegnare con le immagini e i video: come utilizzare figure, mappe e video per l'apprendimento

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è riferita alle discipline, alle attività svolte ed al comportamento sulla base del Piano Educativo Individualizzato e del Profilo Dinamico Funzionale redatti collegialmente dai Team dei Docenti e dai Consigli di classe. La valutazione, in decimi, dovrà tener conto non solo delle prestazioni, ma anche dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, delle osservazioni sistematiche cognitive, degli obiettivi prefissati dal PEI, nonché dell'impegno e della preparazione. Qualora la situazione lo richieda, e non sia

possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI, prendendo in esame obiettivi più ampi con un'attenzione particolare al progetto di vita dell'alunno.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) certificate, la valutazione deve essere coerente con il Piano Didattico Personalizzato, che contiene le attività didattiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative, le forme di verifica e valutazione individualizzate e personalizzate. Tale valutazione deve consentire all'alunno di dimostrare l'effettivo livello di apprendimento conseguito mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti che compensino le difficoltà specifiche.

Il Consiglio di Classe ha il compito di valutare, di volta in volta, l'opportunità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con D.E.S., al fine di formalizzare le strategie e le metodologie più adeguate per la riduzione delle difficoltà rilevate.

Per quanto riguarda gli alunni con BES in situazione di svantaggio, individuati sulla base di elementi oggettivi dal team dei docenti o dal Consiglio di Classe, verrà predisposto un P.D.P., ossia un percorso individualizzato e personalizzato, con lo scopo di definire, monitorare e documentare – secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Il Piano Didattico Personalizzato definisce anche i criteri di valutazione degli apprendimenti e indica le tipologie di prove e di strumenti di rilevazione differenziati.

Per quanto riguarda gli alunni non italofofoni di recente o recentissima immigrazione, sarà presa in considerazione la situazione di eventuale svantaggio linguistico e culturale rispettando i tempi di apprendimento dell'Italiano. In ciascuna disciplina si selezioneranno i contenuti di base, individuando i nuclei fondanti, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione e degli obiettivi possibili rispetto alla situazione di partenza. In sede di valutazione, per gli alunni che entrano all'inizio o nel corso dell'anno scolastico e hanno competenze linguistiche in italiano limitatissime o nulle, i Team dei docenti o i Consigli di classe prenderanno in considerazione i seguenti indicatori: la motivazione ad apprendere, la regolarità della frequenza, l'interesse; la partecipazione alle diverse attività scolastiche, l'impegno; la serietà del comportamento, il percorso scolastico pregresso, gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza, i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano come L2 e i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti gli alunni con disabilità saranno seguiti dagli insegnanti di sostegno e dai PEA con un rapporto orario stabilito, secondo i seguenti criteri:

- monte ore complessivo attribuito all'alunno nel decorso anno scolastico (ore di sostegno statale complessivo di eventuali deroghe e delle ore di PEA);
- grado di disabilità di ciascun alunno ed eventuale compromissione delle autonomie personali e/o sociali;
- analisi della situazione e dei bisogni emersi dalla lettura della documentazione degli allievi e dagli incontri con le famiglie, con il personale docente e gli operatori di varia professionalità che contribuiscono al percorso di crescita dell'alunno;
- assegnazione, nei limiti del possibile, di un numero anche minimo di ore Pea a tutti gli alunni nella cui diagnosi funzionale sia indicato come risorsa per l'integrazione oltre al docente di sostegno il supporto educativo assistenziale per lo sviluppo delle autonomie personali e sociali;
- il tempo scuola frequentato, le eventuali uscite anticipate, le terapie presso il SNPIA in orario scolastico;
- attribuzione di un monte ore minimo di sostegno e/o di Pea agli alunni con certificazione pervenuta dopo l'attribuzione della dotazione organica di istituto.

I team dei docenti e i CdC adatteranno la loro programmazione al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati dal PEI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Per quanto riguarda gli alunni certificati seguiti da esperti dell'AUSL e da associazioni o privati, la scuola si propone di interagire, coordinare e sintetizzare, in un percorso coerente, le diverse professionalità e competenze che compongono la rete di supporto degli alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia come fonte di informazioni preziose, sia come luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi, permessi in ottemperanza alle normative vigenti anti Covid, anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri in relazione alle diverse esigenze; .
- forte collaborazione con il Comitato genitori anche nella realizzazione di momenti di inclusione all'interno della scuola ;
- laboratori pomeridiani con i genitori;
- partecipazione attiva e numerosa dei genitori all'organizzazione e gestione della festa della scuola, ai momenti di formazione proposti e alle assemblee di classe aperte a tutti i genitori.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

L'integrazione e l'inclusività nella scuola significano ascolto, conoscenza, comprensione del valore altrui, scambio e arricchimento tra persone e modi di essere. Una scuola inclusiva diventa una vera comunità di apprendimento e di costruzione sociale della conoscenza quando, da un lato, impedisce che la disabilità e la diversità si trasformino in ostacoli per chi è differente, dall'altro permette, a chi può beneficiare in pieno delle risorse che la diversità offre, di valorizzare la persona nella sua umanità. La scuola riconosce il principio delle diversità che fa di ogni alunno una persona irripetibile e s'impegna a valorizzare le caratteristiche di ciascuno. Ciò implica un impegno a favorire in ogni momento le strategie intese a costruire le migliori condizioni per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno in vista della sua crescita culturale e morale. Partendo da queste premesse i docenti favoriscono la creazione di un clima relazionale nella classe coinvolgente e stimolante, attuano il Piano Didattico Personalizzato e il Piano Educativo Individualizzato coadiuvati dall'insegnante di sostegno, quale risorsa per la classe. Collaborano con il personale educativo-assistenziale come mediatore e facilitatore dei processi educativi ed evolutivi. Promuovono il successo scolastico, in un'ottica inclusiva e formativa, attraverso la realizzazione, di cooperative learning, classi aperte, progetti mirati sulle varie problematiche emerse all'interno delle classi, didattica laboratoriale, alfabetizzazione, verifiche formative, attività di recupero, progetto teatro, progetto DSA, progetto affettività, progetto orientamento, con le modalità permesse nel rispetto delle normative di volta in volta vigenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse presenti nella scuola e valorizzando le competenze di ciascuno, nell'ottica di favorire lo sviluppo di una comunità educante attenta. Si fa affidamento in modo prioritario su:

- ciascun docente, che contribuisce a prendersi carico degli alunni BES presenti nella propria classe,;
- personale ata, coinvolto nell'assistenza e nella sorveglianza di tutti gli alunni;
- personale pea, nella peculiarità della loro professionalità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'Istituto si impegna a utilizzare il personale aggiuntivo interno, organico del potenziamento, per la progettazione e la realizzazione di interventi mirati al recupero e consolidamento della didattica. Si avvale anche di risorse aggiuntive esterne per la realizzazione dei seguenti azioni di inclusione:

- progetto DSA (logopediste, educatrici);
- progetto DAF (educatori);
- sportello d'ascolto (psicologo);
- mediazione linguistico-culturale;
- alfabetizzazione alla lingua italiana (volontari);

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Il Pai trova la sua applicazione nel concetto di "continuità", quale elemento basilare in un'ottica di percorso di vita ad ampio raggio. Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa. Il nostro Istituto adotta tutta una serie di iniziative per concretizzare il processo di accoglienza, mirando sempre di più al coinvolgimento di tutti gli alunni, al fine di favorire la socializzazione e la conoscenza dell'ambiente e di tutto il personale scolastico. Ogni azione tende ad avviare il percorso di continuità tra ordini scolastici con il passaggio di informazioni volto a predisporre il nuovo contesto in modo adeguato ad accogliere al meglio l'alunno certificato in ingresso.

Le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni disabili si basano sugli incontri per lo scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, incontri con Ausl, con le famiglie e con i docenti referenti: nel mese di maggio e giugno questi incontri si sono svolti in video conferenza con Google Meet.

Per gli alunni di cl. 5^a che si apprestano ad entrare nel nuovo ordine di scuola, è stata stilata dai docenti una relazione dettagliata che presenta la situazione globale in uscita che è stata illustrata in sede di colloquio con i docenti della scuola secondaria di 1° grado. Sono state previste:

- visite alla Scuola secondaria di 1° grado insieme alla classe;
- visite alla Scuola secondaria di 1° grado individuali con partecipazione a laboratori per l'inclusione, tali da facilitare l'approccio dell'alunno disabile con il nuovo ambiente ed il nuovo contesto per renderglieli il più familiare possibile.

Per l'accoglienza dei bambini delle future cl.1^a è stato redatto un protocollo a livello cittadino per il passaggio delle informazioni ed è presente un progetto di integrazione di Istituto che prevede:

- un colloquio tra maggio e giugno con i coordinatori della scuola dell'infanzia che presentano le situazioni di particolare complessità;
- un colloquio a settembre, prima dell'avvio delle attività didattiche, con le famiglie e i docenti che accoglieranno in classe il bambino.

Non è stato possibile, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 organizzare:

- la visita alla scuola Primaria insieme alla Sezione;
- la visita alla scuola Primaria individuale.

Nell'anno scolastico 2019/2020 i laboratori del gruppo inclusione erano stati scelti per fungere da "ponte" per favorire un primo approccio sereno e non traumatico in vista dell'inserimento dei nuovi iscritti nella scuola secondaria già dal mese di ottobre- novembre per favorire un inserimento graduale degli alunni. Alcuni alunni certificati nuovi iscritti hanno preso parte, ad un percorso di continuità, che ha previsto oltre alla visita all'istituto con la classe, ulteriori incontri finalizzati alla graduale presa di consapevolezza del cambiamento che li attendeva e alla conoscenza di figure di riferimento che potessero favorire l'inserimento nel nuovo contesto didattico ed educativo. L'obiettivo era la partecipazione degli alunni certificati a vari laboratori in modo costante per un periodo dell'anno abbastanza lungo e significativo: come è avvenuto a dicembre per il laboratorio Coloriamo le emozioni, dove la scuola secondaria ha ospitato alcuni alunni della scuola primaria, mentre al laboratorio di Yoga è intervenuta addirittura un'intera classe. La sospensione della didattica in presenza non ha permesso di portare a termine questo progetto e, al momento, si stanno valutando le possibilità per riproporlo, nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

La medesima attenzione è stata posta all'orientamento verso la scuola secondaria di 2° grado: alcuni alunni hanno partecipato agli incontri specifici organizzati per la classe ed hanno avuto la possibilità di visitare, accompagnati dalle figure di sostegno, le scuole superiori. Considerata la situazione di emergenza legata alla pandemia Covid19, e l'impossibilità di effettuare colloqui in presenza, al fine di fornire elementi di conoscenza degli alunni certificati in ingresso presso gli istituti superiori, sono state predisposte alcune schede informative, compilate dai docenti di sostegno che li hanno affiancati. Tale metodologia, portata ad esempio come buona prassi in sede provinciale, sarà adottata anche nel presente anno scolastico, in attesa della definizione di un Protocollo. Il nostro Istituto ha lavorato al tavolo di lavoro congiunto con USP, Neuropsichiatria, Comune e Scuole Secondarie di Secondo Grado per la scrittura delle linee propeedeutiche al Protocollo.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/11/2020
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 16/12/2020

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Obiettivo del nostro Istituto sarà quello di cercare di offrire le consuete risorse e attenzioni agli studenti con Bisogni Educativi Speciali, applicando ed adeguando alla nuova didattica a distanza le strategie compensative e dispensative previste nei Piani didattici personalizzati e Piani Educativi Individualizzati. La rimodulazione della didattica in presenza, si adeguerà secondo i tempi, le modalità e le metodologie consentite, cercando di limitare gli elementi di novità. E' radicata la consapevolezza di rispondere, all'esigenza degli alunni di ritrovare le conosciute figure di riferimento, le attività consolidate e le prassi note quali importanti elementi di routines e normalità. Tenendo conto dei percorsi di apprendimento avviati all'interno delle classi e degli obiettivi programmati nei diversi PEI e PDP il compito di docenti ed educatori sarà declinato secondo diverse modalità a seconda delle esigenze: come supporto alle attività condotte dai docenti delle classi, ma anche con la ripresa di specifici progetti al fine di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno, tra l'alunno ed i compagni o con la famiglia dell'alunno stesso. Gli interventi saranno diversi, per metodologia e modalità, a seconda delle esigenze specifiche degli alunni. Si spazierà dal collegamento diretto in videolezioni tramite piattaforme, a interventi registrati, da videochiamate e chat di gruppo, all'invio di materiali didattici ai contatti telefonici con le famiglie con la finalità ultima del mantenimento con gli alunni di un contatto, in primo luogo visivo, di vicinanza, un'attenzione particolare alla cura ed alle relazioni, base di ogni percorso educativo attento alla crescita dell'individuo come persona, non solo come studente. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene in presenza in classe, a distanza l'obiettivo principale sarà dare vita a un "ambiente di apprendimento" certamente non fisico ma, reale. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non dovranno cambiare il fine e i principi: da un lato il compito sociale e formativo del "fare scuola" e del "fare comunità", dall'altro la necessità di non interrompere il percorso di apprendimento.

Durante la didattica a distanza verranno rimodulati e riproposti attività laboratoriali e attività in piccolo gruppo dove gli allievi avranno la possibilità di condividere esperienze e conoscenze. Con particolare attenzione si segnalano:

- laboratori inclusivi
- progetto DSA

PROGETTI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON CERTIFICAZIONE L104/92

LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE SCUOLE PRIMARIE "BUON PASTORE"- "NICOLA PISANO"

Gli insegnanti di sostegno del gruppo "Valorizzazione della diversità" concepiscono i laboratori come i luoghi e i momenti in cui l'alunno diversamente abile viene riconosciuto come portatore di bisogni educativi specifici, per i quali vanno ricercate risposte speciali e specifiche all'interno di un'esperienza scolastica dove deve prevalere la preoccupazione di ridurre l'handicap per sviluppare al meglio tutte le dimensioni della personalità e sostenerne le potenzialità. Essi credono che il principio didattico dell'individualizzazione non vada assolutizzato, in quanto, attiverrebbe percorsi separati e separanti dalla quotidiana esperienza scolastica. Pertanto i laboratori di seguito presentati sono concepiti nell'ottica di una scuola intesa come spazio condiviso di costruzione e co-costruzione del sapere, saper fare, saper essere e sapersi relazionare, dove si vive una cultura dell'inclusione, della corresponsabilità di tutti verso tutti e si investe tempo ed energia per un lavoro sul clima relazionale, quale elemento imprescindibile per consentire ad ognuno di sviluppare al meglio le proprie potenzialità.

ARTISTI IN ERBA



Il laboratorio creativo vuole consentire agli alunni coinvolti di sviluppare la propria creatività attraverso attività quali manipolare, fare miscugli, osservare, costruire, creare, sperimentare, inventare. Le attività proposte intendono guidare all'uso consapevole delle mani. Il laboratorio ha come vere protagoniste le mani che pasticciano, ritagliano (sotto l'occhio vigile dell'insegnante), dipingono, modellano. Un girotondo di attività divertenti colorate e fantasiose in cui lo stare insieme sarà reso più piacevole dal gusto di creare e realizzare "piccoli capolavori". Vorremmo far sentire il bambino protagonista, il "creatore delle sue scoperte" e proporre cose da fare sotto forma di gioco, con spiegazioni più visive che verbali. Inoltre lo stesso laboratorio è concepito come luogo di benessere per i bambini: lavorare insieme stimola la capacità creativa, sviluppa un maggior interesse verso gli altri, favorendo lo spirito di collaborazione e di amicizia. Con il "fare" si mira ad una maggiore integrazione all'interno di un gruppo. Il laboratorio creativo avrà anche lo scopo di far conoscere, toccare, sperimentare i vari materiali di lavoro proposti con il senso del tatto, della vista... Infine ultima finalità è quella di sfruttare lo spazio del laboratorio per far apprendere alcune regole di pulizia e riordino dell'ambiente e il rispetto per tutto ciò che all'interno dello spazio verrà utilizzato.

LA SCUOLA DELLA GENTILEZZA



La scuola è il luogo privilegiato in cui i bambini incontrano “il resto del mondo” e sperimentano i modi di vivere degli altri, ascoltano lingue e riferimenti culturali diversi. Il progetto “La scuola della gentilezza” si propone pertanto di sviluppare competenze sociali e civiche, perseguendo i seguenti obiettivi:

- comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle;
- sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto della diversità, di confronto responsabile di dialogo;
- partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente;
- prestare aiuto ai compagni in difficoltà.

Attraverso metodologie quali il modeling, il role play, la simulata e il problem solving i bambini sperimentano occasioni per iniziare a moltiplicare le parole e i gesti di rispetto verso gli altri. Il percorso non prevede un momento di valutazione e verifica perché concepito come un “momento di semina” che non si esaurisce con la fine delle ore dedicate ma con l’augurio che la gentilezza possa trasformarsi in un modo di essere!

LE ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA LANFRANCO

SPORTELLO D’ASCOLTO

Il progetto prevede l'attivazione, presso gli istituti Secondari di primo grado aderenti all'iniziativa, di uno sportello scolastico che si rivolge a studenti/esse, genitori, docenti e personale della scuola. *Lo sportello scolastico per la prevenzione dedicata e attiva* si traduce nella presenza settimanale di un operatore, che si coordina con i docenti per attivare interventi rivolti al singolo o al gruppo in risposta a situazioni problematiche specifiche che emergono.

L'operatore quindi offre attività di consulenza individuale a ragazzi/e e adulti (insegnanti, genitori, studenti/esse), orienta e facilita gli interventi di promozione e prevenzione rivolti al singolo e al gruppo, fa da tramite con i servizi del territorio.

PROGETTO "DIRITTO AL FUTURO"

Le scuole secondarie di primo grado del territorio modenese con questo progetto scelgono di entrare in rete con altri attori del territorio per dare risposta ai bisogni educativi specifici dei propri alunni/cittadini. A partire da alcuni obiettivi, ogni soggetto competente delineerà una micro-progettualità specifica. Il progetto intende dare risposta alle necessità complesse degli alunni in condizione di disagio grave, facendo leva sulle proprie capacità e attitudini; offrire loro la possibilità di raggiungere maggiore autostima, autonomia, motivazione; rivolgere a tutti gli alunni in disagio proposte di ampliamento dell’offerta formativa. Modificare il metodo di lavoro e

l'articolazione delle proposte didattiche attraverso l'adozione di differenti metodologie, per contrastare fenomeni di disagio scolastico.

PROGETTO "CANTIERE SCUOLA"

Il progetto ha come finalità generale quella di prevenire la dispersione scolastica, individuando strategie e metodologie idonee a sviluppare nei ragazzi/e competenze cognitive, relazionali e orientative finalizzate alla buona riuscita del percorso formativo. Durante il periodo scolastico, da settembre a giugno, vengono attivati dei laboratori manuali che hanno l'obiettivo di far vivere agli studenti un'esperienza significativa che aumenti e rafforzi la loro autostima e li aiuti a sviluppare le conoscenze e le competenze di base.

ALFABETIZZAZIONE

Per gli alunni con cittadinanza non italiana, vengono attuate le seguenti attività:

- accoglienza,
- colloqui con le famiglie,
- ricorso alla mediazione linguistica e culturale al fine di acquisire le competenze necessarie a favorire l'integrazione e la partecipazione alla vita scolastica.
- attività volte all'apprendimento della lingua italiana.

PROGETTO DSA

Ad oggi l'Istituto ripropone il Progetto DSA, inteso come *laboratorio pomeridiano per la facilitazione all'apprendimento*, con l'obiettivo di concretizzare l'ideale di inclusione degli alunni con DSA fornendo loro strumenti pratici, immediatamente spendibili nella quotidianità dello studio in aula e a casa. L'obiettivo principale che si intende perseguire è l'incremento dell'autonomia dello studente certificato. Il Progetto, che intende coinvolgere alunni con certificazione di DSA e DES delle classi prime, seconde e terze, è strutturato per gruppi di classi parallele e sarà gestito dagli educatori della cooperativa La Porta Bella, afferenti al progetto Diritto Al Futuro. L'attività si svolgerà il pomeriggio, coordinata da un team di logopediste in grado di affiancare gli alunni nello svolgimento di attività di studio presentando loro le strategie più consone alle loro caratteristiche. Si partirà quindi dagli aspetti più pratici come conservare in ordine il materiale scolastico, diario e quaderni, e utilizzarlo in modo corretto fino all'obiettivo ultimo dell'acquisizione di un personale metodo di studio, grazie all'utilizzo di mappe concettuali, schemi, riassunti, senza tralasciare l'introduzione all'utilizzo autonomo del computer e dei software specifici. Solo avendo la possibilità di spendere e mostrare nel quotidiano conoscenze e competenze tali da compensare le innegabili difficoltà, gli alunni con DSA possono sperimentare concretamente l'auspicato aumento di autostima e di serenità all'interno della scuola e raggiungere il giusto benessere psicologico e scolastico. L'accettazione e la consapevolezza delle proprie difficoltà deve andare di pari passo con l'acquisizione di tecniche e strumenti in misura tale da risultare concretamente compensativi, per fare emergere, nella prassi quotidiana, quelle potenzialità che se non stimolate, rischiano di rimanere latenti. In caso di sospensione delle attività didattiche in presenza, il progetto sarà rimodulato e si procederà alla partecipazione tramite piattaforma Meet.